

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - ENIS017006

LEONARDO DA VINCI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La nostra utenza proviene da un vasto bacino con modeste attività agricole, commerciali ed artigianali.</p> <p>Una parte dell'utenza proviene dal ceto impiegatizio.</p> <p>Sono presenti pochissimi studenti con cittadinanza non italiana, tutti molto ben inseriti.</p>	<p>La pendolarità degli studenti evidenzia qualche problema nell'organizzazione curriculare e gravi difficoltà nell'attività extra-scolastica.</p> <p>Il contesto socio-economico è medio-basso.</p> <p>Solo sporadicamente e in misura episodica si riscontrano in pochissime classi realtà di livello superiore (è il caso di una seconda dei professionali).</p> <p>Alcuni studenti provengono da realtà socio-economiche di particolare svantaggio e da contesti familiari deprivati.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola effettua indagini approfondite delle risorse del territorio allo scopo di pianificare le collaborazioni a breve, medio e lungo termine.</p> <p>Sul territorio sono presenti numerose associazioni che intervengono con impegno e professionalità sul tessuto sociale. La gran parte mostra grande disponibilità ad intraprendere percorsi formativi dentro e fuori le strutture scolastiche offrendo un patrimonio di competenze ed energie non indifferente.</p>	<p>Il territorio di riferimento della scuola vive con particolare disagio la generale crisi economica.</p> <p>Poche le attività economiche produttive, disgregato il tessuto imprenditoriale, spesso latitanti gli enti locali. Ciò crea difficoltà per l'avviamento delle attività di alternanza scuola-lavoro.</p> <p>Le contrazioni della spesa per l'istruzione proveniente dagli enti locali non permette una programmazione di lungo termine su risorse finanziarie affidabili.</p> <p>Il problema è accentuato dalla soppressione in Sicilia dell'Ente Provincia che determina carenza ed incertezza nelle risorse finanziarie, oltre che nella gestione dei servizi e delle strutture.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:ENIS017006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	36.897,00	118.455,00	6.593.700,00	229.181,00	238.414,00	7.216.647,00

Istituto:ENIS017006 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,5	1,6	91,4	3,2	3,3	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	15,4	31,5	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	69,2	47,8	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	15,4	20,7	27,4
Situazione della scuola: ENIS017006	Nessuna certificazione rilasciata			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	69,2	61,8	52,8
	Totale adeguamento	30,8	38,2	46,9
Situazione della scuola: ENIS017006		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di laboratori e la relativa strumentazione qualificata favoriscono la qualità della formazione e l'erogazione dei servizi scolastici.</p> <p>Grazie ai finanziamenti ricevuti dai fondi FESR è stato possibile negli ultimi anni, in alcuni settori formativi, l'aggiornamento ed il potenziamento tecnologico dei laboratori e l'avvio dell'inserimento di una LIM per ogni classe.</p> <p>La scuola si è attivata anche per la ristrutturazione degli immobili recuperando le risorse necessaria attraverso il fondo 5% e la misura ASSE II FSE.</p>	<p>Difficoltà nel raggiungimento della sede scolastica per carenza della necessaria manutenzione nella viabilità anche extra territoriale.</p> <p>Mancanza della necessaria documentazione per agibilità in alcuni ambienti scolastici.</p> <p>Le condizioni socio-economico dell'utenza della scuola e le difficoltà finanziarie delle famiglie limitano la richiesta di contributi per ampliare eventuali attività facoltative ed extra-scolastiche.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:ENIS017006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
ENIS017006	119	91,5	11	8,5	100,0
- Benchmark*					
ENNA	2.870	94,3	175	5,7	100,0
SICILIA	71.677	93,9	4.676	6,1	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:ENIS017006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
ENIS017006	2	1,7	14	11,8	42	35,3	61	51,3	100,0
- Benchmark*									
ENNA	38	1,3	484	16,9	1.117	38,9	1.231	42,9	100,0
SICILIA	1.076	1,5	13.296	18,4	29.291	40,6	28.421	39,4	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:ENIS017006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
ENIS017006	82,4	17,6	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:ENIS017006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENIS017006	26	26,5	17	17,3	17	17,3	38	38,8
- Benchmark*								
ENNA	601	23,3	537	20,8	387	15,0	1.057	40,9
SICILIA	13.892	21,9	15.734	24,9	10.761	17,0	22.917	36,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
ENNA	29	64,4	-	0,0	16	35,6	-	0,0	-	0,0
SICILIA	831	86,4	15	1,6	96	10,0	20	2,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,7	1,6	6,9
	Da 2 a 3 anni	15,4	10,4	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	2,4	1,7
	Più di 5 anni	76,9	85,7	79
Situazione della scuola: ENIS017006	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	46,2	16,7	24,2
	Da 2 a 3 anni	30,8	41,8	33,6
	Da 4 a 5 anni	7,7	17,1	15,4
	Più di 5 anni	15,4	24,3	26,7
Situazione della scuola: ENIS017006		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La qualità, la quantità e la varietà di figure professionali presenti nella scuola permette di ampliare l'offerta formativa, curriculare ed extra-curriculare, in base alle necessità particolari dell'utenza. Notevole numero di docenti con relativa certificazione linguistica ed informatica. Alta percentuale di docenti stabili e con contratto a tempo indeterminato.	Percentuale di personale scolastico, fuori sede abitativa, di provenienza territoriale regionale ed un corpo docente di età avanzata.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: ENIS017006	34,0	38,6	48,1	38,8	73,8	81,3	78,9	82,5
- Benchmark*								
ENNA	50,4	61,2	72,2	63,8	74,2	68,5	86,9	81,2
SICILIA	55,6	68,4	69,9	70,3	64,7	72,4	75,8	77,8
Italia	63,0	73,1	71,9	73,9	68,4	76,6	75,6	79,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: ENIS017006	28,7	30,1	12,7	34,1	32,1	40,7	26,3	33,8
- Benchmark*								
ENNA	35,5	32,2	30,5	28,2	35,6	31,8	28,9	35,4
SICILIA	19,8	23,8	20,5	20,8	20,6	24,0	21,6	23,3
Italia	24,1	27,6	24,2	25,7	24,7	27,4	24,5	25,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: ENIS017006	76,7	59,1	98,1	88,5	86,7	100,0	96,3	78,0
- Benchmark*								
ENNA	73,7	72,2	78,9	82,4	69,8	69,0	80,6	76,9
SICILIA	67,9	73,2	74,6	77,7	75,9	80,9	79,1	83,7
Italia	71,5	78,6	77,6	81,9	74,7	80,8	80,7	84,9

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: ENIS017006	18,6	27,3	61,5	47,5	28,9	40,0	14,8	40,0
- Benchmark*								
ENNA	26,9	27,8	40,2	39,8	26,7	26,0	29,3	29,4
SICILIA	22,9	28,0	28,8	27,7	24,1	26,3	25,9	26,8
Italia	25,9	29,5	28,8	28,1	26,5	28,4	28,4	27,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: ENIS017006	100,0	91,7	100,0	100,0	71,4	100,0	72,7	100,0
- Benchmark*								
ENNA	73,2	83,9	67,8	77,3	50,0	72,9	74,2	63,7
SICILIA	78,9	79,7	77,6	79,5	85,4	89,6	89,4	91,7
Italia	84,1	88,5	88,2	91,3	86,0	90,1	89,8	92,2

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: ENIS017006	18,2	25,0	33,3	6,7	38,1	35,7	18,2	60,0
- Benchmark*								
ENNA	19,7	19,5	26,4	22,7	12,0	24,0	25,0	20,6
SICILIA	17,4	16,2	16,1	11,7	18,6	17,1	15,4	13,1
Italia	21,8	21,4	20,2	16,4	21,8	21,1	19,0	15,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ENIS017006	95,9	100,0	94,4	93,3	72,9	79,2	71,4	94,3
- Benchmark*								
ENNA	75,3	92,1	87,4	88,0	83,3	83,9	76,6	85,9
SICILIA	77,6	84,9	85,4	88,1	83,5	89,2	89,1	92,5
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: ENIS017006	24,5	43,6	44,4	33,3	30,5	39,6	33,3	28,6
- Benchmark*								
ENNA	18,6	26,4	32,0	25,9	28,4	30,2	28,1	29,9
SICILIA	24,3	23,7	22,8	18,9	25,3	25,0	21,4	17,8
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: ENIS017006	5,5	49,1	32,7	12,7	0,0	0,0	19,7	39,5	25,0	9,2	6,6	0,0
- Benchmark*												
ENNA	16,3	38,4	28,9	14,7	1,6	0,0	12,7	40,0	25,5	16,7	5,1	0,0
SICILIA	17,1	38,9	26,0	13,3	4,7	0,0	13,9	38,3	26,9	14,7	6,2	0,1
ITALIA	13,2	38,1	27,7	14,5	6,5	0,1	11,6	36,9	29,6	14,8	7,0	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: ENIS017006	16,7	47,2	12,5	12,5	11,1	0,0	17,8	37,8	22,2	13,3	8,9	0,0
- Benchmark*												
ENNA	15,9	38,6	26,1	9,7	8,7	1,0	22,5	35,2	23,3	8,9	8,9	1,1
SICILIA	18,0	36,3	25,8	13,2	6,5	0,2	16,3	35,5	25,9	14,3	7,7	0,2
ITALIA	13,7	36,7	27,2	14,3	7,9	0,3	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: ENIS017006	6,5	16,1	32,3	22,6	22,6	0,0	0,0	40,0	43,3	10,0	6,7	0,0
- Benchmark*												
ENNA	6,9	22,7	30,5	25,6	13,3	1,0	3,7	34,0	33,0	14,9	14,4	0,0
SICILIA	11,1	29,4	28,7	19,8	10,8	0,2	9,2	27,8	29,7	19,8	13,2	0,3
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: ENIS017006	0,0	0,0	1,3	1,2	0,0
- Benchmark*					
ENNA	1,3	2,1	2,8	4,4	0,3
SICILIA	5,2	2,5	3,5	4,1	2,4
Italia	3,7	2,6	3,2	4,1	2,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ENIS017006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ENNA	2,0	0,5	2,6	0,5	1,6
SICILIA	3,2	2,2	2,7	3,0	2,4
Italia	2,3	1,6	2,6	2,4	1,8

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ENIS017006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ENNA	2,4	0,0	0,8	0,0	0,0
SICILIA	1,5	1,1	1,9	1,5	1,3
Italia	0,9	0,7	1,1	1,1	0,9

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ENIS017006	1,7	0,0	0,0	2,8	0,0
- Benchmark*					
ENNA	6,0	0,9	0,8	2,6	0,5
SICILIA	2,2	1,6	2,5	2,1	1,4
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: ENIS017006	21,7	26,4	11,8	11,1	0,0
- Benchmark*					
ENNA	9,1	8,2	2,9	2,7	0,7
SICILIA	12,7	7,2	4,3	2,4	1,1
Italia	10,5	5,5	3,8	1,9	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ENIS017006	4,7	4,2	3,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
ENNA	14,4	8,9	2,5	1,6	1,4
SICILIA	11,8	6,8	4,6	2,0	2,0
Italia	7,8	4,4	3,9	1,7	1,4

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ENIS017006	40,0	16,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ENNA	6,7	1,6	0,8	0,0	0,0
SICILIA	6,9	4,7	2,4	1,2	0,8
Italia	4,9	2,3	2,0	1,2	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ENIS017006	3,5	1,9	0,0	0,0	2,9
- Benchmark*					
ENNA	9,4	6,2	1,7	1,6	0,5
SICILIA	11,8	5,2	3,2	2,3	0,8
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Professionale: ENIS017006	0,0	5,2	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ENNA	9,3	4,4	1,0	2,0	0,3
SICILIA	8,8	3,9	2,5	1,8	0,6
Italia	5,4	2,6	1,8	1,3	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: ENIS017006	10,0	7,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ENNA	8,6	6,4	3,6	1,6	2,1
SICILIA	7,8	4,7	3,5	2,1	1,4
Italia	5,6	3,4	2,7	1,7	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: ENIS017006	0,0	6,7	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
ENNA	1,8	3,0	2,3	0,0	2,6
SICILIA	7,4	3,7	2,8	2,0	0,7
Italia	4,6	2,8	2,5	1,7	0,7


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: ENIS017006	6,3	3,6	6,7	0,0	0,0
- Benchmark*					
ENNA	3,7	2,6	1,2	1,5	0,0
SICILIA	7,7	4,0	2,8	1,7	0,5
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Gli studenti ammessi alla classe successiva sono complessivamente in linea con i Benchmark.</p> <p>Per la gran parte dei corsi e degli anni i dati relativi alla percentuale di studenti con giudizio sospeso sono in linea con i Benchmark con una sostanziale tenuta rispetto ai dati dello scorso anno.</p> <p>Non risultano abbandoni mentre gli studenti trasferiti in uscita sono presenti solo sporadicamente in alcune classi(prima classe nei tecnici, seconda classe nei licei).</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono complessivamente adeguati ad assicurare il successo scolastico degli studenti.</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si riscontra una più equilibrata distribuzione per fasce di voto.</p>	<p>Permangono percentuali inferiori in alcuni indirizzi del settore professionale ove però i valori in percentuale sono quasi raddoppiati rispetto all'anno scolastico precedente.</p> <p>Risultano maggiori in termini percentuali i dati degli studenti sospesi in alcune classi(seconda classe professionale, seconda e quarta classe tecnici, prima, seconda e quarta nei licei)</p> <p>Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato si riscontrano percentuali minori nelle fasce di voto 91-100 e 100 e lode rispetto ai valori di riferimento.</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticità'
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni ma in misura significativamente inferiore rispetto all'anno precedente nei settori professionali.</p> <p>La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Confronto programmato tra docenti su contenuti, strumenti e prove di verifica in preparazione alle prove INVALSI.	I risultati evidenziano una scarsa considerazione da parte degli allievi delle prove INVALSI forse perché non legate ad una valutazione che incide sul profitto. Il liceo presenta un'alta incidenza di variazione tra le classi che denota un diverso approccio didattico da parte dei docenti. Mentre nei tecnici e nei professionali si evince una variazione interna che presuppone attività di recupero e di potenziamento differenziate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	 2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.	5 - Positiva
	6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' superiore alla media nazionale tranne nell'indirizzo professionale dove il livello raggiunto dagli studenti risulta in linea con la media di riferimento.


Tale risultato è dovuto alla poca considerazione che gli allievi attribuiscono alle prove INVALSI in quanto le suddette prove non sono legate a valutazione che concorre al giudizio finale; di conseguenza i risultati appaiono non del tutto affidabili in rapporto all'andamento abituale delle classi. Durante le prove si sono notati negli allievi atteggiamenti irresponsabili in alcuni indirizzi e probabilmente in qualche indirizzo comportamenti inadeguati e talvolta opportunistici.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-Svolgimento di attività integrative volte a sviluppare le competenze di cittadinanza che consentano agli allievi, attraverso l'acquisizione di atteggiamenti di autostima e di riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri, di inserirsi in modo consapevole nella vita sociale. -Utilizzo di una griglia comune che permette omogeneità nella valutazione del comportamento. -valutazione indiretta, attraverso il voto di profitto, dell'autonomia di iniziativa e della capacità di orientarsi	- mancanza di una griglia (oggettiva e condivisa) per la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza. - carenza di una didattica centrata sulla meta cognizione e sulle competenze - mancanza di strumenti di valutazione comuni disciplinari - mancanza di una precisa rilevazione delle differenze fra classi, corsi e indirizzi. - scarsa centralità dell'obiettivo trasversale della comunicazione nei diversi linguaggi

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità'
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Tenendo conto anche degli indicatori della scuola, si reputa che il livello medio delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile anche se si evidenziano differenze fra classi, corsi e indirizzi.; le competenze sociali e civiche sono parzialmente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). In generale, raramente gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, mentre si rileva una generalizzata carenza sia per quanto riguarda le competenze comunicative nei diversi linguaggi e le competenze meta cognitive, sia con riferimento alla diffusione di didattiche innovative e laboratori ali. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento ma non utilizza una griglia di osservazione dei comportamenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
ENIS017006		20,1		20,1
	15,4	ENNA		45,2
	45,2		33,1	SICILIA
	43,4		43,4	30,2
ITALIA		50,5		50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ENIS017006	100,0	0,0	0,0	25,0	12,5	62,5	25,0	18,8	56,2	66,7	33,3	0,0
- Benchmark*												
ENNA	77,8	16,2	6,1	45,2	35,7	19,1	51,2	32,0	16,8	71,1	21,1	7,8
SICILIA	68,4	23,7	7,9	38,5	41,0	20,5	46,6	32,5	20,9	56,6	26,7	16,8
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomi nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
ENIS017006	100,0	0,0	0,0	25,0	0,0	75,0	12,5	25,0	62,5	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
ENNA	80,8	14,1	5,1	53,5	24,8	21,7	58,4	19,2	22,3	71,1	15,6	13,3
SICILIA	69,6	21,0	9,4	48,8	26,4	24,8	50,8	23,8	25,4	62,2	16,9	20,9
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
ENIS017006	81,4	18,6
ENNA	78,9	21,1
SICILIA	74,6	25,4
ITALIA	71,6	28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
ENIS017006	81,6	88,9
- Benchmark*		
ENNA	82,7	64,5
SICILIA	77,3	58,8
ITALIA	75,3	50,2

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ENIS017006	liceo linguistico	5,9	5,9	47,1	17,6	23,5	0,0
- Benchmark*							
ENNA		9,7	21,4	35,9	16,6	13,1	3,4
SICILIA		6,0	20,5	29,6	28,5	10,5	4,9
ITALIA		6,3	20,4	31,8	29,0	9,0	3,5

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ENIS017006	liceo scienze umane	15,4	33,8	32,3	12,3	6,2	0,0
- Benchmark*							
ENNA		28,8	35,4	26,7	6,6	2,5	0,0
SICILIA		16,1	35,9	30,7	14,0	2,6	0,8
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ENIS017006	istituto professionale	76,9	23,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
ENNA		59,9	31,3	7,1	1,6	0,0	0,0
SICILIA		57,3	31,9	8,4	2,1	0,2	0,0
ITALIA		54,5	32,7	10,3	2,2	0,3	0,1


2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
ENIS017006	istituto tecnico	27,3	45,5	13,6	9,1	4,5	0,0
- Benchmark*							
ENNA		33,7	39,7	18,4	5,4	1,9	1,0
SICILIA		28,4	37,4	22,6	8,7	2,1	0,7
ITALIA		27,6	36,4	23,9	9,7	1,8	0,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>-Buon numero di inserimenti nel mondo del lavoro nei settori professionali coerenti con le competenze specifiche degli studi effettuati.</p> <p>-Competenze professionali spendibili in contesti e regioni diverse.</p> <p>- La media dei crediti universitari conseguiti nel primo e nel secondo anno è complessivamente migliorata in tutti gli ambiti.</p>	<p>-Pochi collegamenti con le agenzie del territorio e insufficienti protocolli di intesa con aziende del territorio per stage, alternanza scuola-lavoro.</p> <p>-Manca il monitoraggio in uscita a distanza.</p> <p>-L'accesso universitario e il conseguimento dei crediti risulta ancora più basso rispetto ai benchmark di riferimento.</p> <p>-Tempi di attesa più lunghi per l'inserimento nel mondo del lavoro a causa anche della crisi economica del territorio.</p> <p>- Diminuita la percentuale degli studenti diplomati iscritti all'Università.</p>
--	---

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
<p></p>	<p>4 -</p>
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	<p>5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono quasi in linea con i dati di riferimento. Buon numero di inserimenti nel mondo del lavoro nei settori professionali coerenti con le competenze specifiche degli studi effettuati.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Indicatori di scuola sulle competenze chiave e di cittadinanza	Indicatori cittadinanza di scuola.pdf
--	---------------------------------------

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività'?
Le attività' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola deve fornire contenuti didattici e favorire la promozione umana e civile, pertanto è stata elaborata e attuata una programmazione educativo-didattica di istituto, partendo dalle programmazioni di ogni consiglio di classe e da quelle di dipartimento. In essa sono state fissate le seguenti finalità generali: Formazione della coscienza morale e civile, culturale e alla legalità. Le attività integrative ed extracurricolari mirano a innalzare il livello di successo scolastico, sviluppare l'area socio-affettiva relazionale, potenziare le azioni di orientamento al lavoro e agli studi, l'apprendimento delle lingue comunitarie, la conoscenza dei linguaggi multimediali e l'uso degli strumenti informatici e la preparazione professionale.</p> <p>I progetti sono differenziati per classi; per le classi prime e seconde attività educative, per le classi terze, quarte e quinte progetti finalizzati ad un potenziamento della professionalità. Per le classi terminali è stato programmato un viaggio d'istruzione per l'arricchimento didattico formativo e culturale degli studenti.</p>	<p>Il curricolo definito a livello d'istituto viene utilizzato come punto di riferimento soprattutto per quanto riguarda le competenze trasversali.</p> <p>Gli insegnanti non sempre utilizzano i curricoli definiti dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività.</p> <p>La scuola non ha ancora individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	10	7,1	4,3
	Medio - basso grado di presenza	40	23,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	30	35,3	37,8
	Alto grado di presenza	20	34	36,1
Situazione della scuola: ENIS017006		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	40	6,1	5,2
	Medio - basso grado di presenza	60	21,2	21,9
	Medio - alto grado di presenza	0	35,4	35,3
	Alto grado di presenza	0	37,4	37,6
Situazione della scuola: ENIS017006		Basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	7,8	4,7
	Medio - basso grado di presenza	33,3	22,7	21,2
	Medio - alto grado di presenza	16,7	39,1	37,9
	Alto grado di presenza	16,7	30,5	36,3
Situazione della scuola: ENIS017006		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:ENIS017006 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	80	79,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	30	60,3	67,2
Programmazione per classi parallele	No	60	61,5	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	80	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	No	20	42,9	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	90	91,7	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	80	61,5	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	50	56,4	51,8
Altro	No	0	1,9	8,1

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE

Istituto:ENIS017006 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	60	81,8	83,7
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	0	64,6	72,9
Programmazione per classi parallele	No	20	67,7	63,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	40	93,9	92,9
Programmazione in continuita' verticale	No	20	42,4	45,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	80	91,9	88,7
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	60	66,7	62,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	0	54,5	48,4
Altro	No	0	4	9

3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-TECNICO

Istituto:ENIS017006 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	66,7	78,9	85,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	16,7	60,2	71,7
Programmazione per classi parallele	No	33,3	64,1	65,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	66,7	90,6	94,6
Programmazione in continuita' verticale	No	16,7	39,1	45,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	89,1	89,5
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	50	60,2	58,9
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	33,3	49,2	48,8
Altro	No	0	3,1	8,3

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I docenti effettuano la programmazione per ambiti disciplinari all'inizio dell'anno scolastico. Tutti gli indirizzi di scuola effettuano la progettazione didattico-educativa comune, anche se non in tutte le discipline. Le scelte adottate tengono conto del livello socio-culturale dell'utenza e del territorio di appartenenza.</p> <p>Nel presente anno scolastico sono stati individuati referenti e costituiti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti.</p> <p>La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso in alcuni ambiti disciplinari.</p>	<p>La programmazione comune non è stata realizzata per tutte le discipline.</p> <p>Non sempre avviene alcuna revisione periodica della progettazione.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40	25	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20	16	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	59	56,9
Situazione della scuola: ENIS017006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	60	33,3	35,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	7,1	15
	Prove svolte in 3 o più discipline	40	59,6	49,9
Situazione della scuola: ENIS017006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	33,6	28,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	10,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	55,5	56,2
Situazione della scuola: ENIS017006		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?


La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli aspetti del curriculum che vengono valutati riguardano prevalentemente contenuti ed obiettivi. Per le classi terminali vengono utilizzati criteri comuni per correzione delle prove e la valutazione, differenziati per indirizzo.</p> <p>Nel presente anno scolastico la scuola si è dotata di prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti in molte discipline. A seguito della valutazione degli studenti, la scuola organizza interventi mirati di recupero e potenziamento quali fermo didattico, corsi IDEI, sportello didattico e attività di potenziamento extracurricolari.</p>	<p>Per le classi intermedie non sempre vengono utilizzati criteri comuni di valutazione, ad esclusione di alcuni docenti che utilizzano delle griglie di riferimento.</p> <p>La scuola non utilizza prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha avviato l'elaborazione di curricula a partire dai documenti ministeriali. Sono stati definiti i profili di competenze per alcune discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività nella maggior parte dei casi sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono stati individuati referenti e costituiti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso in alcuni ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	66	64,3
	Orario ridotto	20	7,7	8,7
	Orario flessibile	20	26,3	27
Situazione della scuola: ENIS017006		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	60	65,7	53,8
	Orario ridotto	20	12,1	12,6
	Orario flessibile	20	22,2	33,6
Situazione della scuola: ENIS017006		Orario ridotto		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	60,9	50,6
	Orario ridotto	33,3	13,3	11,9
	Orario flessibile	33,3	25,8	37,5
Situazione della scuola: ENIS017006		Orario ridotto		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:ENIS017006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	30,0	29,5	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE

Istituto:ENIS017006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	92,9	89,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	40,0	17,2	36,5
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,0	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,1	11,0
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	6,1	4,8

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:ENIS017006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,9	93,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	50,0	22,7	39,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,0	3,1
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0,0	5,5	8,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	3,1	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:ENIS017006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	90	91,7	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	70	80,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	10	2,6	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	10	5,8	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:ENIS017006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	80	82,8	84,5
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	60	78,8	83,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	20	3	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,1	7,7
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	4	0,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:ENIS017006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	66,7	86,7	91,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	66,7	80,5	83,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Si	16,7	3,1	4,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,1	5,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0,8	0,2

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

<p>La scuola gestisce gli spazi laboratoriali attraverso l'individuazione di figure di riferimento che curano l'utilizzo degli spazi, dei materiali e provvedono all'aggiornamento e integrazione di quest'ultimi. In tutte le sedi gli alunni hanno uguale possibilità di fruire degli spazi laboratoriali in base alle diverse esigenze didattiche. In tutte le classi sono presenti le LIM utilizzate dalla gran parte dei docenti e degli studenti.</p>	<p>La durata dell'orario scolastico in forma ridotta tiene prevalentemente conto del cospicuo numero di pendolari che caratterizzano l'utenza. La scuola non sempre tiene conto del tempo come risorsa dell'apprendimento.</p>
---	--

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove e utilizza didattiche innovative attraverso l'uso di strumenti multimediali e la realizzazioni di progetti e ricerche didattiche sia in orario curriculare sia in orario extracurriculare. Nel presente anno scolastico le modalita' didattiche innovative sono state utilizzate da un maggior numero di docenti.</p>	<p>La scuola promuove la collaborazione dei docenti che non sempre si realizza effettivamente.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:ENIS017006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	20	53,9	44,9	44,9
Azioni costruttive	20	25,2	28,8	29,3
Azioni sanzionatorie	60	44,4	40,7	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:ENIS017006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	100	51,4	53,2
Azioni costruttive	n.d.	-	37,5	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	44,6	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:ENIS017006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	44,7	43,9	43,5
Azioni costruttive	17	13,9	25,8	27,9
Azioni sanzionatorie	50	48,3	36,7	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:ENIS017006 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	100	56	48,5	47,3
Azioni costruttive	n.d.	22,9	27,4	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,4	37,6	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:ENIS017006 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,7	2,9	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,09	0,5	2,9	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0,4	2,3	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,2	1,9	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,7	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:ENIS017006 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	59,28	33,4	34	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ENPM01701N	Liceo Linguistico	76,9	99,1	80,1	88,5
ENNA		110,4	101,3	105,9	134,1
SICILIA		99,4	110,6	118,6	131,6
ITALIA		73,1	77,1	89,4	95,3

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ENPM01701N	Liceo Scienze Umane	103,5	72,7	82,4	75,7
ENNA		141,1	115,0	131,4	122,4
SICILIA		125,7	121,4	140,3	139,2
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso	I anno di corso
ENRF01701V	Istituto Professionale	159,3	128,2	136,6	ENRI01701T
Istituto Professionale	151,4	152,8	126,9	112,4	ENNA
	139,7	104,6	140,2	123,5	SICILIA
	228,3	222,8	214,6	226,6	ITALIA

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
ENTD01701C	Istituto Tecnico	98,8	93,2	102,2	116,3
ENNA		158,4	138,3	151,2	160,0
SICILIA		182,9	176,9	181,6	182,9
ITALIA		124,4	122,3	130,4	135,1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento attraverso l'applicazione del regolamento d'istituto e il patto di corresponsabilità condiviso con le famiglie. In caso di comportamenti problematici la scuola promuove il dialogo, azioni costruttive e in ultimo sanzionatorie.
La scuola promuove competenze sociali, quali lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e spirito di gruppo specie con ricche ed articolate attività extracurricolari legate all'ampliamento dell'offerta formativa.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alta percentuale di assenze registrate da una discreta percentuale di alunni ne comporta, talvolta, la non ammissione alla classe successiva.
Anche l'elevato numero di ritardi costituisce un problema grave di difficile soluzione, data la scarsa collaborazione delle famiglie. Seppure la scuola abbia adottato un regolamento d'istituto, questo è di difficile applicazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le esigenze di apprendimento degli studenti vengono garantite solo parzialmente dall'organizzazione dei tempi. Nel presente anno scolastico gli spazi laboratoriali sono stati usati da un maggior numero di classi. La scuola incentiva fortemente l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Spesso gli studenti lavorano in gruppo realizzando progetti e ricerche. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti sono gestiti in maniera adeguata ed efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	76,9	33,1	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	23,1	60,6	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	6,4	13,9
Situazione della scuola: ENIS017006		Nessuna o una azione fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel presente anno scolastico la scuola ha realizzato delle attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' (attività sportive e laboratoriali). Queste attivita' riescono in molti casi a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'. Le attività inclusive degli studenti con disabilità vengono portate avanti dai singoli docenti all'interno delle classi. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari. La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità.</p>	<p>Il raggiungimento degli obiettivi non viene monitorato con scadenze regolari. La scuola non sempre prevede percorsi personalizzati per alunni con BES. La scuola non ha previsto attività di accoglienza per studenti stranieri in quanto non se ne registra una presenza sporadica.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
ENPM01701N	9	111
ENRF01701V	3	45
ENRI01701T	11	165
ENTD01701C	10	142
Totale Istituto	33	463
ENNA	4,5	44,8
SICILIA	4,0	44,5
ITALIA	6,5	58,3

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:ENIS017006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	64,1	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	14,1	14,7
Sportello per il recupero	No	20	43,6	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	73,1	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	20	8,3	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	60	54,5	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	7,7	18,6
Altro	No	20	16	25,6

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:ENIS017006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	60	57,6	59,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	12,1	13,3
Sportello per il recupero	No	20	45,5	52,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	80	64,6	68,5
Individuazione di docenti tutor	No	20	9,1	15,2
Giornate dedicate al recupero	Si	60	71,7	60,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	20	12,1	20,6
Altro	No	0	15,2	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO

Istituto:ENIS017006 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	60,9	57
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	12,5	13
Sportello per il recupero	No	16,7	43	59,1
Corsi di recupero pomeridiani	Si	66,7	65,6	75,7
Individuazione di docenti tutor	No	16,7	9,4	16,7
Giornate dedicate al recupero	Si	50	68,8	57,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	0	11,7	23,3
Altro	No	16,7	15,6	22,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:ENIS017006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	30	46,8	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	10	12,2	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	70	64,7	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	90	89,1	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	40	42,3	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	40	60,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	90	90,4	91
Altro	No	0	4,5	10,7

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE

Istituto:ENIS017006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	20	43,4	38,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	6,1	10,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	40	44,4	40,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	80	66,7	68,3
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	40	41,4	38,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	60	50,5	59,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	100	79,8	80,5
Altro	No	0	6,1	8,9


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO

Istituto:ENIS017006 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	50	44,5	38
Gruppi di livello per classi aperte	No	16,7	7	10,6
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	50	52,3	49,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	81,3	81,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	33,3	43	40,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	50	56,3	64,3
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	83,3	80,5	87,2
Altro	No	0	7	10,2

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola organizza, per gli studenti con maggiori difficoltà di apprendimento, il fermo didattico, corsi IDEI e lo sportello didattico finalizzato anche al potenziamento, inoltre, per tali studenti, sono previste forme di monitoraggio e di valutazione. Grazie all'organico di potenziamento nel presente anno scolastico sono state organizzate massicce attività di recupero e potenziamento rivolte anche a singoli gruppi di studenti. Per gli studenti con particolari attitudini disciplinari, oltre allo sportello didattico, si organizzano efficaci e produttive attività extracurricolari come: stage linguistici all'estero, partecipazione a concorsi nazionali per disciplina, corsi di logica per il superamento dei test universitari.	Gli interventi che la scuola realizza per gli studenti con difficoltà di apprendimento sono efficaci, ma potrebbero essere migliorati. Nelle classi gli interventi individualizzati sono poco praticati.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione non sempre sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è presente anche se non diffusa in tutta la scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti anche se non sempre sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono presenti ma non diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:ENIS017006 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	46,2	46,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	7,7	17,5	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,6	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	No	53,8	55,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	38,5	43,8	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	7,7	25,5	32,3
Altro	No	0	18,7	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Gli insegnanti dei due ordini di scuola si incontrano per uno scambio di informazioni propedeutico alla formazione delle classi.</p> <p>-La scuola organizza delle visite e un evento "open day" con attività laboratoriali aperte agli alunni delle diverse scuole di primo grado del territorio comunale e dei comuni limitrofi.</p> <p>-La nostra scuola è stata capofila in un progetto contro la dispersione scolastica che è stato rivolto anche ad altri istituti di primo grado della stessa città</p>	<p>-Non c'è alcuna forma di raccordo tra i docenti dei diversi ordini di scuola per la definizione delle competenze.</p> <p>-Mancata trasmissione dei fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:ENIS017006 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	38,5	46,2	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	No	46,2	60,6	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	38,5	47,8	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	92,3	95,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	7,7	21,5	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	53,8	52,6	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	76,9	78,9	82,4
Altro	No	7,7	12,7	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le quarte e le quinte classi sono state coinvolte in percorsi di orientamento finalizzati alla scelta orientativa (counseling orientativo).La scuola realizza annualmente attività di orientamento in entrata e in uscita coinvolgendo le realtà significative del territorio e non solo.La scuola, per tutti i settori, organizza giornate di orientamento, in entrata, aperte alle famiglie.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orientamento finalizzato alla conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio viene effettuato solo dai professionali.
Non esiste un'attività di monitoraggio rivolto alle scelte postdiploma degli studenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnamenti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Non vengono realizzate attività di continuità tra i diversi ordini di scuola. Le attività di orientamento coinvolgono almeno Tutte le classi finali sono coinvolte in attività di orientamento in uscita. Le attività proposte agli studenti si limitano a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. Le proprie azioni di orientamento non sono monitorate dalla scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono indicate nella parte introduttiva del POF in forma sintetica e chiara. Sono condivise dalla comunità scolastica attraverso atti di indirizzo e delibere del Collegio dei docenti relative alla utilizzazione di risorse per la loro attuazione. Sono rese note mediante pubblicazione del POF sul sito istituzionale della scuola e mediante consegna di opuscoli informativi specie nella fase dell'orientamento.	Non sempre si procede ad una effettiva diffusione presso le famiglie e sul territorio delle priorità strategiche e ad un confronto con tutti i portatori d'interesse sulla loro congruità rispetto ai bisogni dell'utenza.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ad inizio di anno scolastico il collegio dei docenti su impulso del DS determina e pianifica le azioni di natura progettuale da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi delineati nel POF. In questa fase è essenziale anche raccogliere, organizzare ed implementare le singole iniziative dei docenti puntando sul loro desiderio di spendersi e sui talenti personali. Le azioni sono pianificate nel rispetto dell'autonomia organizzativa dei gruppi di lavoro, nel rispetto dei tempi e delle modalità di attuazione contenute nelle singole proposte progettuali. Il monitoraggio dello stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi è affidato principalmente alle funzioni strumentali in continuo raccordo con il DS e i suoi collaboratori. Sono utilizzate tabelle di rilevazione di dati quali il numero e il tasso di frequenza degli studenti coinvolti, la progressione delle attività, gli esiti. Il controllo è effettuato dal DS e dal collegio dei docenti sulla base dei rendiconti presentati dai docenti referenti e dalle funzioni strumentali.	La pianificazione, il monitoraggio e il controllo avviene seguendo schemi di lavoro flessibili con una tempistica non particolarmente rigorosa. La misurazione dei risultati non coinvolge nella giusta misura i consigli di classe nella verifica delle ricadute delle azioni progettuali poste in essere sulla motivazione e i risultati in termini di implementazioni delle competenze scaturiti dalle esperienze progettuali.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	66,7	27,7	25,4
	Tra 500 e 700 €	16,7	32,5	33,2
	Tra 700 e 1000 €	16,7	28,9	28,7
	Più di 1000 €	0	10,8	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIS017006	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:ENIS017006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	68,00	71,7	70,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,00	28,3	29,4	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:ENIS017006 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	60,95	78,95	79,06	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:ENIS017006 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	80,00	82,72	78,72	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:ENIS017006 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,44	28,07	34,89	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:ENIS017006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	75,00	53,88	57,26	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	92	92,6
Consiglio di istituto	No	15,4	21,9	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	24,3	21,7
Il Dirigente scolastico	No	7,7	14,3	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,4	8,8	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,1	24,7	25,1
I singoli insegnanti	No	7,7	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	78,9	73,4
Consiglio di istituto	Si	84,6	66,5	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,8	0,8
Il Dirigente scolastico	No	0	24,3	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	9,6	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	5,2	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0,4	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,6	65,7	61,4
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	Si	69,2	57,4	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,4	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	29,5	25,5
I singoli insegnanti	No	7,7	13,5	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	53,8	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,6	1
Consigli di classe/interclasse	No	38,5	33,5	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	4,8	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	69,2	72,1	77,1
I singoli insegnanti	No	7,7	11,2	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,4	93,9
Consiglio di istituto	No	7,7	6	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,8	35,9	32,9
Il Dirigente scolastico	No	0	9,2	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,6	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	30,8	35,1	37,8
I singoli insegnanti	No	15,4	2,8	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	77,7	73,3
Consiglio di istituto	No	61,5	58,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	1,1
Il Dirigente scolastico	No	23,1	27,5	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	10,4	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,7	10,4	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	30,8	17,1	12,6
Consiglio di istituto	No	92,3	74,9	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	46,2	75,3	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	23,1	14,3	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,4	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,5	42,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,8	0,8
Consigli di classe/interclasse	Si	30,8	31,5	27,9
Il Dirigente scolastico	No	15,4	21,5	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	8,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,5	62,9	67,3
I singoli insegnanti	No	0	4	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:ENIS017006 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	89,6	85,6
Consiglio di istituto	No	0	2,4	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	2,4	1,9
Il Dirigente scolastico	No	7,7	27,9	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	15,4	17,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	23,1	34,3	31,9
I singoli insegnanti	No	7,7	4,4	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:ENIS017006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	37,74	25,8	24,2	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	2,2	5,9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	69,81	24,6	26,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	n.a.	53,6	44,2	35

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE

Istituto:ENIS017006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	n.a.	23,1	20,1	22,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	3	4,3	5,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.a.	7,9	32,4	39
Percentuale di ore non coperte	n.a.	65,3	44,8	34,2

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO

Istituto:ENIS017006 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,82	19,5	20,7	23,8
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1	3,5	5,7
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	51,97	35,2	34,2	38,5
Percentuale di ore non coperte	34,21	54,4	44,6	34,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità e tra il personale ATA.	Pur essendo presente un organigramma sul sito istituzionale della scuola, andrebbe maggiormente dettagliato e divulgato tra il personale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:ENIS017006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	10	9,15	12,27	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:ENIS017006 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	13949,60	9059,86	8800,72	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:ENIS017006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	145,92	98,63	88,63	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:ENIS017006 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	50,00	28,95	24,04	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:ENIS017006 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	7,7	12,4	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	15,4	9,2	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	30,8	19,9	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	23,1	24,7	31,5
Lingue straniere	1	15,4	33,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	38,5	23,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	15,4	16,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	1	30,8	14,3	17,6
Sport	0	7,7	13,1	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	15,4	31,5	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	0	19,9	20,6
Altri argomenti	0	53,8	32,7	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:ENIS017006 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	0,9	1,6	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:ENIS017006 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	4,27	43,7	39	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:ENIS017006 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: ENIS017006
Progetto 1	Lo sviluppo delle competenze digitali e' considerato un obiettivo preferenziale in ciascun indirizzo dell'Istituto.
Progetto 2	Lo sviluppo delle competenze linguistiche e' fondamentale per il raggiungimento della competenza comunicativa, competenza chiave di cittadinanza.
Progetto 3	Il progetto presentato su bando del Parlamento italiano ha consentito lo sviluppo di competenze in materie giuridiche e di cittadinanza. inoltre gli studenti coinvolti hanno avuto l'opportunita' di partecipare ad una cerimonia conclusiva presso la Camera d

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	46,2	41	29,4
	Basso coinvolgimento	30,8	23,1	19
	Alto coinvolgimento	23,1	35,9	51,6
Situazione della scuola: ENIS017006		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Può riscontrarsi assoluta la necessaria coerenza educativa fra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche.</p> <p>Infatti gli obiettivi prioritari indicati nel POF fanno riferimento ad un potenziamento delle competenze degli studenti in ambito linguistico ed informatico e i due progetti principali realizzati nell'anno scolastico 2013/14 riguardano proprio l'ambito delle competenze informatiche e linguistiche.</p>	<p>Le spese per i tre principali progetti non sono particolarmente concentrate sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola in quanto si sono intesi perseguire altri obiettivi comunque importanti anche se non prioritari.</p> <p>Bisogna però rilevare che il dato risulta falsato dall'inserimento del terzo progetto realizzato per partecipare ad un bando del Parlamento italiano che non ha comportato impiego di risorse della scuola in quanto realizzato in orario curricolare e le cui spese (relative al viaggio degli studenti e del docente accompagnatore) sono state coperte interamente dal Parlamento.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corrente anno scolastico è stata effettuata una rilevazione dei bisogni formativi dei docenti attraverso la somministrazione di un questionario.</p> <p>Sono stati realizzati diversi interventi formativi in materia di TIC (uso della Lim e clouding), competenza in lingua inglese e relativamente all'implementazione delle competenze didattiche nell'area umanistica, scientifica e della metacognizione.</p> <p>Come risulta dagli esiti del monitoraggio di processo la qualità delle iniziative di formazione può valutarsi più che soddisfacente.</p>	<p>Poiché le attività di formazione sono state proposte nel presente anno scolastico non è ancora possibile valutare le ricadute nell'attività ordinaria della scuola.</p> <p>Potrebbe prestarsi maggiore attenzione al personale ATA.</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella gran parte dei casi nei fascicoli personali del personale è conservata la documentazione relativa alle esperienze formative e ai corsi frequentati.</p> <p>I criteri per l'attribuzione degli incarichi fanno anche riferimento alle esperienze formative specie se supportate da certificazione degli esiti.</p> <p>Pertanto, per l'assegnazione degli incarichi si richiede sempre al personale interessato di allegare il curriculum vitae in formato europeo.</p> <p>Nel presente anno scolastico, specie con riferimento ai docenti appartenenti all'organico di potenziamento, sono state raccolte le competenze del personale allo scopo di impiegare queste risorse umane aggiuntive nel migliore dei modi in ruoli organizzativi o in attività didattiche.</p>	<p>Manca un'anagrafe ben organizzata che raccolga le competenze di tutto il personale della scuola.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?
La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.</p> <p>Sono attivi i dipartimenti disciplinari che riuniscono i docenti di tutti gli indirizzi per procedere all'elaborazione dei curricula e della programmazione annuale.</p> <p>Spesso si attivano gruppi spontanei per l'attuazione di progetti, attività curriculari trasversali ed altre iniziative della scuola.</p> <p>Gli argomenti affrontati dai gruppi di lavoro sono principalmente quelli relativi all'orientamento, all'ampliamento dell'offerta formativa, all'accoglienza, all'inclusione e il raccordo col territorio.</p> <p>Si realizza uno scambio di materiali ed esperienze all'interno dei gruppi di lavoro.</p> <p>Il sito internet della scuola può accogliere le esperienze di lavoro.</p> <p>E' presente una piattaforma didattica per poter condividere materiali e strumenti fra colleghi e con gli studenti.</p> <p>Molti docenti a tale scopo utilizzano vari tipi di clouding.</p>	<p>Mancano gruppi di lavoro strutturati di docenti per classi parallele, i materiali sono scambiati in modo estemporaneo secondo modalità di condivisione che non può ritenersi adeguata.</p> <p>Alcuni docenti non reputano necessario ed opportuno condividere strumenti e materiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	15,4	11,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	46,2	44,6	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	23,1	29,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	15,4	14,7	23
Situazione della scuola: ENIS017006	Media partecipazione (3 - 4 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	72,7	58,1	57,9
	Capofila per una rete	18,2	27,5	26,1
	Capofila per più reti	9,1	14,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIS017006		Capofila per piu' reti		

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	45,5	23	22,5
	Bassa apertura	0	6,3	8,2
	Media apertura	18,2	9	14,2
	Alta apertura	36,4	61,7	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: ENIS017006	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:ENIS017006 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	0	30,8	47,8	48,7
Regione	2	38,5	26,3	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	7,7	9,6	19,2
Unione Europea	1	23,1	20,3	13,7
Contributi da privati	0	0	3,6	8
Scuole componenti la rete	0	46,2	48,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:ENIS017006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	23,1	16,3	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	30,8	16,3	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	46,2	78,1	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	7,7	11,6	10,5
Altro	0	53,8	25,9	27,8

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:ENIS017006 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	7,7	33,9	27,9
Temi multidisciplinari	1	30,8	29,9	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	46,2	43,4	45,5
Metodologia - Didattica generale	1	23,1	22,3	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	9,6	12,4
Orientamento	1	23,1	13,9	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,7	18,7	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	3,2	14,3
Gestione servizi in comune	0	38,5	10,8	19,2
Eventi e manifestazioni	0	7,7	15,1	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	7,7	3,6	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	30,8	12,4	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	38,5	45,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	15,4	27,9	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,7	10,8	10
Situazione della scuola: ENIS017006	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:ENIS017006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	30,8	42,6	40,4
Universita'	No	38,5	66,1	66,9
Enti di ricerca	No	0	15,9	19
Enti di formazione accreditati	No	38,5	43,8	46,8
Soggetti privati	Si	38,5	56,6	59,2
Associazioni sportive	Si	30,8	36,3	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	61,5	62,2	56,9
Autonomie locali	Si	46,2	51	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	No	23,1	45	42,7
ASL	Si	69,2	52,6	52,4
Altri soggetti	No	15,4	29,5	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:ENIS017006 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	53,8	81,7	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
ENIS017006				X
ENNA		0,0		100,0
SICILIA		5,0		94,0
ITALIA		10,0		89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	30,8	31,5	20,3
	Numero di convenzioni basso	38,5	31,1	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,1	23,9	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	0	10,4	20,2
	Numero di convenzioni alto	7,7	3,2	19,9
Situazione della scuola: ENIS017006 %		Numero di convenzioni basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:ENIS017006 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	8,63	11,7	14	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

Domande Guida

- Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
- Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
- Qual è la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha una media partecipazione ad accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici e privati. In alcuni casi è capofila. Le finalità fanno prevalentemente riguardo al miglioramento delle pratiche educative e didattiche e gli oggetti concernono tematiche multidisciplinari e didattica orientativa. Particolarmente significativo il rapporto con molte associazioni presenti sul territorio, coinvolte in attività progettuali curricolari ed extracurricolari ; la collaborazione frequente di esponenti della società civile ha consentito un ampliamento di esperienze e competenze per gli studenti ed una più matura consapevolezza dei problemi del territorio.</p> <p>Nel presente anno scolastico la scuola sono state stipulate numerose convenzioni allo scopo di avviare tutti gli studenti del terzo anno all'alternanza scuola-lavoro. Pertanto si sono notevolmente incrementati i collegamenti e gli inserimenti nel mondo del lavoro.</p>	<p>Non sempre sono monitorate le ricadute della collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:ENIS017006 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,22	9,1	10,8	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	10	21,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	70	62,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	20	15	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0,9	0,9
Situazione della scuola: ENIS017006	Medio - basso livello di partecipazione			

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:ENIS017006 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: ENIS017006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	8,98	13,4	27,7	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	46,2	21,5	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	46,2	66,9	67,3
	Alto coinvolgimento	7,7	11,6	15,6
Situazione della scuola: ENIS017006		Medio - basso coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I mediamente i genitori partecipano con assiduità agli incontri periodici con i docenti. Il dialogo sugli andamenti disciplinari e sulle problematiche affettivo-relazionali degli studenti è sempre aperto sia individualmente che collettivamente.</p> <p>La scuola si sforza di rendere partecipi le famiglia anche organizzando momenti di incontro informali e gioiosi (ad esempio in occasione della festa di fine anno).</p> <p>Nel presente anno scolastico sono stati promossi incontri con i genitori delle prime classi(per condividere scelte di natura didattico-metodologiche) e delle classi terze(con riferimento ai percorsi di alternanza scuola-lavoro).</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico a cui le famiglia possono accedere per attingere informazioni costanti sull'andamento didattico-disciplinare dei loro figli.</p>	<p>La gran parte delle famiglie partecipa poco, in maniera sporadica e scarsamente propositiva alle assemblee dei genitori, alle elezioni degli organi collegiali e al finanziamento delle attività scolastiche.</p> <p>Non sono presenti interventi e progetti formativi rivolti ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente



Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori. I genitori accedono al registro elettronico.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Missione e obiettivi prioritari indicati nel POF	missione.pdf
controllo dei processi	controllo dei processi.pdf
organigramma	ORGANIGRAMMA.pdf

5 Individuazione delle priorità



Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica	Riduzione nella differenza ESCS degli esiti nelle prove invalsi di 2 punti per italiano (da -7 a -5) e di 1,5 punti per matematica (da -4,1 a -2,6)
	Competenze chiave e di cittadinanza	"Imparare ad imparare": la dimensione metacognitiva del sapere come base dell'acquisizione delle competenze.	Miglioramento della media dei voti degli studenti del biennio di 0,5
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

E' necessario incidere sui metodi ed i processi dell'apprendimento, affinché lo studente sia reso autonomo nella costruzione dei percorsi da intraprendere per l'accrescimento della propria dimensione culturale. Questo processo diventa altresì "conditio sine qua non" per il miglioramento dei risultati nelle attività curricolari e, in particolare, nelle prove nazionali standardizzate. L'attuale didattica, invece, è limitata ai singoli ambiti disciplinari in maniera abbastanza nozionistica e non coglie in pieno la dimensione metacognitiva dei saperi.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Prosecuzione della costruzione dei curricoli disciplinari e individuazione di criteri di valutazione condivisi per le singole discipline.</p> <p>Costruzione del curricolo d'istituto per le competenze di cittadinanza</p> <p>Prosecuzione delle prove strutturate comuni (di ingresso, in itinere, finali)</p> <p>Ampliamento dell'offerta formativa mirata alle competenze afferenti ad italiano e matematica</p>
	Ambiente di apprendimento	Uso delle LIM già disponibili in quasi tutte le classi (costruzione di un repertorio dei materiali e degli strumenti)

		Acquisto software education reattivi alle discipline italiano e matematica
		Valorizzazione dei laboratori (rilevazione del numero degli ingressi)
		Sussidi didattici prevalentemente digitali e open source in tutte le classi prime per avviare un processo di innovazione didattica.
	Inclusione e differenziazione	Ricognizione di studenti o gruppi con particolari difficoltà di apprendimento specie nel settore professionale
		Interventi per potenziare studenti o gruppi con particolari difficoltà di apprendimento in italiano e matematica
		Individuazione nelle classi prime di docenti tutor cui affidare gruppi ristretti di studenti.
	Continuità e orientamento	Attività di formazione comune con i docenti della scuola secondaria di primo grado su metodologie innovative (un corso)
		Due laboratori esperenziali comuni con gli alunni della scuola secondaria di primo grado.
		Istituzione di un gruppo di lavoro che rilevi informazioni sulla motivazione allo studio degli studenti
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Costituzione di un gruppo di monitoraggio che elabori strumenti per un attento controllo di processo relativo alla didattica.
		Valorizzazione dei dipartimenti e supporto pedagogico-didattico ai docenti
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Un corso di formazione sulla didattica per competenze e valutazione
		Istituzione di gruppi di lavoro di docenti per l'analisi attenta dei risultati conseguiti dagli studenti nelle prove INVALSI
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stipulare accordi di rete e protocolli d'intesa con enti e associazioni volti a promuovere le competenze degli studenti
		Promuovere almeno due incontri informativi scuola-famiglia per la condivisione delle scelte didattiche e progettuali per le classi prime.
		Alleanza formativa con istituzioni scolastiche di ogni ordine di scuola specie quelle della scuola secondaria di primo grado
		Potenziare gli stage lavorativi.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo sono centrati sul potenziamento delle competenze del personale docente attraverso una formazione adeguata che avrà una ricaduta positiva sulla revisione dei curricoli ed una progettazione didattico-educativa in un ambiente digitalizzato specie nelle discipline coinvolte nelle prove INVALSI. Nella scommessa di una significativa innovazione didattica a partire dalle classi prime si intendono coinvolgere le famiglie, il territorio e gli altri ordini di scuole.

Questo comporterà un più agevole raggiungimento del successo formativo da parte degli alunni, resi consapevoli dei propri processi di apprendimento, un conseguente miglioramento dei risultati scolastici, in particolare nelle prove INVALSI, anche grazie a mirati interventi di recupero e sostegno degli studenti con particolari difficoltà di apprendimento.

Infine si determineranno nuovi e puntuali strumenti di monitoraggio e modalità per la più ampia diffusione delle buone pratiche e dei materiali prodotti creando apposite commissioni e figure di sistema cui affidare questi compiti.